



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO

Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 COMO - Telefono 031 267431 Fax 031 267388
info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Largo Artigianato, 1 - 23100 SONDRIO - Telefono e Fax 0342 1900293
segreteria@peritiindustrialisondrio.it - collegiodisondrio@pec.cnpi.it - www.peritiindustrialisondrio.it



Contro il caro bollette di luce e gas, il parere del tecnico

Le bollette di gas e luce si alzano? La soluzione potrebbe essere a portata di mano. Per esempio, contattando un serio professionista, un tecnico specializzato che sa quali strategie utilizzare per ridurre al meglio i consumi senza cambiare la qualità della vita. Una questione di strategie, di utilizzo di nuovi materiali, di buone abitudini in grado di tracciare uno stile di vita più sostenibile e meno dispendioso. "Il problema tocca la casa, le famiglie e parallelamente le aziende - commenta Claudio Giana, Presidente dei Periti Industriali di Sondrio - Secondo ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana consuma annualmente 2,700 kWh per gli impianti elettrico e termico, con una spesa indicativa di circa 1200 euro/anno che vede come componenti più energivore gli elettrodomestici, l'illuminazione, il riscaldamento e il raffrescamento. Tuttavia, seguendo alcune semplici indicazioni è possibile ridurre i consumi energetici totali delle utenze civili fino al 34% con semplici accorgimenti che possono essere sostenuti dal parere di un tecnico". Più difficile invertire la rotta dei consumi per le aziende. Ceramica, vetro, gomma plastica e metallurgia sono comparti in affanno per l'aumento dei costi e, per questa ragione, dovranno provvedere a piani di riqualificazione ed efficientamento energetico. Le aziende, soprattutto quelle meno strutturate, guarderanno all'esterno per avere soluzioni vantaggiose dal punto di vista tecnico-economico. Per questo, la richiesta di professionisti nel campo dell'energy management sarà elevata: occorrerà, nei prossimi anni, un novero di tecnici che sappiano affrontare la crisi energetica e sappiano adoperare le soluzioni giuste per provare a risolverla. È per questo che sarà necessario farsi trovare pronti di fronte alla sfida trasformandola in un'opportunità da affrontare con una



Orazio Spezzani, Presidente dei Periti Industriali di Como

adeguata preparazione. Cosa chiedono i professionisti alla politica per un piano di salvaguardia energetica a lungo termine? "Chiediamo - risponde Giana - di diversificare l'approvvigionamento energetico, rafforzando la piattaforma dell'UE per l'energia, piattaforma di recente creazione che consentirà acquisti comuni volontari di gas, GNL e idrogeno aggregando la domanda, ottimizzando l'uso delle infrastrutture e coordinando i contatti con i fornitori. Successivamente, come è stato fatto per altri programmi di acquisto (ad esempio per i vaccini), la Commissione valuterà la possibilità di sviluppare un "meccanismo di acquisto congiunto" che negozi e concluda contratti di acquisto di gas per conto degli Stati membri aderenti. La Commissione dovrà prendere inoltre in considerazione misure legislative che impongano agli Stati membri di diversificare nel tempo



Claudio Giana, Presidente dei Periti Industriali di Sondrio

l'approvvigionamento di gas". Aumentare la diffusione delle energie rinnovabili e ridurre il consumo dei combustibili fossili sono altri due obiettivi importanti. "Sono obiettivi fondamentali da raggiungere entro il 2030 - aggiunge Orazio Spezzani, Presidente dei periti Industriali di Como -. Il raddoppio della capacità solare fotovoltaica, l'aumento di energia rinnovabile, del biogas e del biometano ad opera dell'industria potrebbero far risparmiare fino a 35 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030. Per migliorare il risparmio energetico nel settore e accelerare la transizione verso veicoli a emissioni zero, la Commissione presenterà un pacchetto per rendere sempre più "verde" il trasporto merci, e prenderà in considerazione un'iniziativa legislativa per aumentare la quota di veicoli a emissioni zero nei parchi auto pubblici e aziendali al di sopra di una determinata dimensione".

Sette consigli per risparmiare energia a casa

Ridurre i consumi elettrici domestici quotidiani si può. Basta seguire sette semplici consigli. L'Ordine dei Periti Industriali invita tutti a provare a metterli in pratica. Eccoli, uno per uno. Tutti con la stessa importanza e con un obiettivo comune: il risparmio di energia. Si può partire dalla decisione di adottare un sistema domotico cioè un insieme di automazioni e tecnologie domestiche che consentano di gestire da remoto tutti gli apparecchi di casa tramite l'impianto elettrico. Una strategia efficace per generare risparmio energetico reale. Ottimizzando la gestione e la regolazione degli impianti termici ed elettrici è possibile ottenere un taglio sulle bollette dal 20% al 40%. Consiglio due: scegliere le luci a LED. Funzionano meglio, durano più a lungo e consumano meno energia. Anche una semplice operazione come la sostituzione del tradizionale sistema di illuminazione a incandescenza con lampadine a LED contribuisce a far risparmiare energia. In terzo luogo, spegnere i dispositivi in stand by perché sprecano energia: un elettrodomestico o un dispositivo in stato di "sleep" continua a consumare energia anche se, di fatto, non viene utilizzato. E ancora, programmare manutenzioni periodiche e regolari degli impianti elettrici di casa. Quando un impianto è correttamente mantenuto, è più performante ed efficiente, quindi più conveniente. Cinque: riscaldare o rinfrescare casa solo quando serve davvero. L'impiego "intelligente" dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento permette di ridurre sensibilmente gli importi in bolletta. Meglio quindi accendere i termosifoni o l'aria condizionata soltanto quando ve ne è l'effettiva necessità. Il sesto consiglio è isolare, parola d'ordine per raggiungere un sicuro risparmio. Per produrre un risparmio in bolletta è opportuno favorire un isolamento termico corretto della casa rispetto agli ambienti interni. Anche per edifici preesistenti non correttamente isolati nell'involucro, piccoli stratagemmi come la schermatura delle finestre durante le ore più calde del giorno (con tende, persiane o tapparelle) possono contribuire a fare la differenza. In ultimo, utilizzare gli apparecchi elettrici in modo efficiente rappresenta un'altra regola d'oro. L'impiego efficiente degli apparecchi elettrici di casa è una buona abitudine quotidiana che porta vantaggi anche in bolletta. Facciamo qualche esempio: evitare i mezzi carichi in lavatrice o in lavastoviglie, favorire lavaggi nelle fasce orarie più convenienti in funzione della tipologia di fornitura di energia scelta, spegnere le luci nelle stanze non utilizzate, regolare l'intensità dell'illuminazione in relazione alle reali esigenze. Queste le sette regole d'oro, da considerare seriamente per affrontare l'inverno con meno preoccupazione e con un sicuro risparmio.

Congresso. Riforma dell'Ordine dei Periti

Un anno di confronto per rinnovare la professione

Riforma della professione, ridefinizione del profilo professionale dei tecnici, riorganizzazione delle strutture territoriali degli Ordini. Questi, in sintesi, i temi affrontati dai vertici dei Periti Industriali nell'ambito della "Roma Innovation Hub", la prima Convention delle professioni tecniche, che si è svolta a Roma dall'8 al 10 settembre al palazzo dei Congressi. Se le professioni tecniche, alla luce di un mercato in veloce evoluzione cercano una strada di rinnovamento, i periti industriali, in particolare, avvertono l'urgenza di ridefinire il proprio profilo e orientare al meglio le proprie conoscenze. Ecco perché all'interno della Convention, nella terza giornata, si è valutato di aprire la quindicesima edizione del Congresso dei Periti Industriali con l'obiettivo di confrontarsi sulle strategie da adottare per avviare un cammino di una

vera e propria riforma. Dal Congresso Straordinario del 2014 è iniziato un percorso che attraverso la legge 89/2016 ha sancito l'evoluzione del titolo di accesso all'Albo, stabilendo come requisito formativo di base minimo obbligatorio dal 2021 (poi prorogato al 2024) il possesso della laurea almeno triennale. Parallelamente il Governo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha ritenuto urgente rimettere mano a una riforma complessiva del sistema prevedendo che alcune di classi di laurea diventino abilitanti per le professioni regolamentate. Dunque, la riforma della professione, avviata nel 2016, è entrata nel vivo e si muove dentro una più ampia riforma delle professioni tecniche. C'è un dato oggettivo: l'aumento della richiesta di personale specializzato sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione

sia all'interno di progetti incentivati dal Governo attraverso il PNRR. Parliamo di digitalizzazione, sostenibilità, sviluppo tecnologico, rigenerazione urbana. Di qui la necessità di ridefinire il profilo della professione e di renderlo più consono alle richieste di un mondo, che soprattutto dopo la pandemia, ha iniziato a correre ancora più velocemente. Di qui il tema della certificazione delle competenze che sta definendo un nuovo modo di attestare le qualifiche possedute dal professionista e quindi di competere sul mercato.

Ecco perché l'immagine della professione necessita di trovare un momento importante di ridefinizione e rilancio alla luce dei cambiamenti che la stanno interessando. Anche l'organizzazione dei singoli Ordini territoriali deve essere rivista. Ogni singola realtà è soffocata dagli adempimenti burocratici in continuo aumento e fatica a fornire i servizi richiesti dagli iscritti. Anche sulla organizzazione di questi ultimi il Congresso, il cui responso si avrà alla chiusura, a settembre 2023, dovrà dare risposte certe.



Il manifesto del Congresso dei Periti Industriali